

u. 101 5. post.

Nis Arati

GIUSTIZIA E LIBERTÀ

M.

DIREZIONE PROVINCIALE DEL PARTITO D'AZIONE

Vicenza 16-10-1944

AL COMANDO REGIONALE MILITARE di

P A D O V A

e per conoscenza

AL COMANDO PROVINCIALE MILITARE di

V I C E N Z A

OGGETTO: Inquadramento di un reparto militare.

Per l'opportuno inquadramento e conseguente riconoscimento da parte di questo Comando Regionale, il Partito d'Azione Vicentino notifica di aver perfezionato in data odierna la costituzione, già da due mesi iniziata, di un reparto armato forte di 146 effettivi tutti aderenti a questo Partito, che ha fornito l'armamento.

Il reparto ha preso stanza nella zona che si estende sulla riva sinistra del torrente "Agno", dal Comune di Brogliano al rifugio della "Gazza": un suo distaccamento di circa 35 effettivi agisce sulle pendici occidentali dei colli beccici nella zona che si estende da Arcugnano ad Alonte.

Il gruppo s'intitola al nome glorioso di "Carlo Rosselli", fondatore del movimento "Giustizia e Libertà".

Il Comando del gruppo è affidato al maggiore Alberto Zaccaria che assume lo pseudonimo di "Argonauta": Commissario politico del reparto è il Dr. Renzo Zurzi che assume il pseudonimo di "Abel".

Nel potere il reparto a disposizione delle attività militari del Fronte Nazionale, il Partito d'Azione Vicentino chiede che il Comando Regionale voglia autorizzare in via definitiva, e quello provinciale in linea provvisoria, l'azione del reparto nei limiti di territorio sopraindicati.

LA DIREZIONE PROVINCIALE DEL PARTITO D'AZIONE

Mae Stro

Niu Arzigh - 200

CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTA'

BRIGATA "ROSSELLI"

J.M.

ARZIGNANO, li 16/5/1945

AL COMANDO DIVISIONE PATRIOTI
= V I C E N Z A

"RELAZIONI SULLE OPERAZIONI MILITARI DEI BATTAGLIONI DELLA BRIGATA
NEL PERIODO 20/4/45 AL 10/5/45 "

L'ordine di questo Comando Brigata ogni notte dalle ore 22,30 alle ore 5,30
del giorno successivo quattro pattuglie per Battaglione uscivano in azioni
di rastrellamento nelle zone circostanti i paesi di Valdagno, Cornedo, Castel-
omberto, Arzignano, e Chiampo. Questo fino al giorno 25/4 in cui d'ordine del
Comando Divisione si iniziarono le operazioni di sabotaggio delle linee te-
lefoniche civili e militari e delle linee telegrafiche, che dalle ore 0 alle
ore 2 del giorno 27/4 portarono alla interruzione su vastissima scala di dette
linee e dei cavi militari nella val dell'agno e nella val del chiampo.
~~Relazione delle operazioni Militari del 1° Btg. Martiri di Arzignano del~~

ETTORE

" RELAZIONI SULLE OPERAZIONI MILITARI DEL 1° BTG. "MARTIRI DI ARZIGNANO
DAL GIORNO 27 IN POI

Redisposte le pattuglie di patrioti in rispettivi settori di impiego, dopo
un accurato addestramento tattico le pattuglie di Nini e Franco sono entrate
in azione il 25/4 sera, mentre le altre hanno iniziato la loro attività il
27/4 sera. Non si registrano le azioni di sabotaggio, precedentemente compiute,
perché formano oggetto della premessa alla relazione generale della Brigata.
È stante si segnala l'attività tattica del Btg. suddivisa nelle pattuglie
di impiego:

Pattuglie "NINI" e "FRANCO"

La notte del 25/4 si portano sulla rotabile Montorso-Arzignano e disarmano
quattro militari Germanici. Il 26/4 disarmano dopo breve combattimento 14
tedeschi uccidendone uno e ferendone un'altro nella zona di Pugnello.
Catturano nell'occasione un cavallo con carretto di proprietà militare.
Un Patriota ferito o morto. Il 27/4 sera partecipano all'occupazione Milit
della Città di Arzignano. Il 28 dopo pranzo appoggiano le pattuglie del Btg.
della Brigata Stella nei combattimenti svoltisi nelle colline di Mon-
orso contro una compagnia di paracadutisti germanici. Catturano un prigionier
il 28 notte Minano i ponti (Guà e S. Bortolo) di accesso alla città.
Il 30 recuperano le salme di due patrioti caduti in combattimento avanti alle
stazioni avanzate di difesa del Centro abitato.
Il 1° uno/5 in poi prestano servizio di guardia e di pattuglia notturna.

CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTÀ

BRIGATA "ROSSELLI"

Pattuglia "F U L I."

Il 27/4 occupa militarmente Arzignano, e il 30/4 collabora con il Btg. "TIGRE" all'operazione contro i paracadutisti in quel di Montorso.
Dall'1/5 in poi presidio al posto di blocco di S. Bortolo.

-:--:--:--:--:--:--:--:--

Pattuglia "F E R O C E"

Il 25/4 in un'azione di rastrellamento in località Santa Margherita (Arzignano) disarma 19 soldati germanici. Nello stesso giorno in collaborazione con la pattuglia "BILL" della Brigata Stella cattura dopo brevissimo combattimento due tedeschi, una motocicletta militare ed armi varie.

-:--:--:--:--:--:--:--:--

Pattuglia "M O M I"

Il 26/4 disarma due tedeschi. Il 27/4 preleva armi ed elementi fascisti e prende parte all'occupazione militare di Arzignano. Dislocata al posto di blocco di Castello nei giorni 28-29/4 procede alla cattura di 7 militari germanici. Dall'1/5 in poi presidia Castello.

Pattuglia "T A R Z A N"

Il 28/4 disarma a Montorso ~~30~~ 30 tedeschi e ne consegna 15 al presidio di Arzignano. Partecipa col Battaglione Tigre alla cattura di 70 paracadutisti in zona Terramara di Montorso. Lo stesso giorno, in collaborazione coi patrioti di Gambellara attacco ad un nucleo tedesco e dopo violento combattimento ne uccide tre. Il 29/4 cattura un camion e un furgoncino condotti da un maggiore tedesco facendolo prigioniero assieme ad altri tre militari. L'1/5 arresta gli elementi fascisti di Montorso e cattura 4 germanici alla Guiana. Dal giorno 2 in poi presidia la zona di Montorso e sequestra materiale vario di appartenenza all'esercito tedesco.

Pattuglia "C O R V O"

Il 27/4 (sera) disperde un grosso pattuglione tedesco nel tratto Maddonetta-Costo uccidendone sei e ferendone due. Il 28/4 preleva armi e munizioni all'ex Ministero della Marina Repubblicana di Montecchio e attacca quindi due pattuglie di cui una tedesca e una della X^a Mas costringendole alla fuga. Dal 29/4 in poi presidia la zona di Costo. Un elemento della pattuglia pat. ta Moretto Giovanni - il giorno 29/4 portando al Comando notizie circa i movimenti del nemico affronta decisamente un pattuglione. Cade eroicamente nel conflitto.

CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTA'

BRIGATA "ROSSELLI,"

3

pattuglie con cattura e disarmo di altri tedeschi.

IL COMANDANTE IL BTG
F/to Val Leogra

RELAZIONE SULLE OPERAZIONI MILITARI DEL BTG. MARTIRI VAL DELL'AGNO DAL GIORNO 25/4 IN POI.

26/4/45 - La I^a Compagnia Patrioti al Comando di Crestani Giordano riceve l'ordine dal Comandante il Btg. Jan si diresse alle ore 15 da località Due Platini all'Autocentro dove come da accordi presi in precedenza vennero prelevate armi e munizioni. Viene pure disarmata la Brigata Nera ove si preleva anche una macchina. Alle ore 16 si si porta in Contrada Cengia, si stabiliscono i collegamenti e si entra in azione. 20 tedeschi catturati lungo il Viale Trento. Alle ore 18 vengono catturate carrette cariche di armi e munizioni e i quadrupedi. Si prosegue verso Spagnago. Alle ore 1 in località Ponte dei Nori attacchiamo una colonna tedesca dotata di due autoblinda. Al Comando di Jan resistiamo a lungo ma la disparità è troppo forte e ci dobbiamo ritirare. Cade qui il patriotta [redacted]. Alla Stazione Guerdie di Finanza attacchiamo un'altra forte colonna. Alle 4 in Contrada Cengia si apre il fuoco contro 16 automezzi che scendono da Castelvecchio. E' qui ferito il Capo Pattuglia Schenato Cipriano. La stessa colonna è attaccata in seguito in Contrada Figigola da altra pattuglia della stessa Compagnia in appro combattimento. Cadeva qui colpito da una raffica il patriotta [redacted] e veniva ferito il di lui figlio Mario. Alle ore 8 in Località [redacted] altra pattuglia apre il fuoco con una mitragliatrice contro una colonna. Era qui presente il patriotta [redacted] e si distingue per mirabile ardire. Alle ore 9,30 era colpito a morte [redacted] e ferito [redacted] nel tentativo di rimettere in azione un'arma pesante appena catturata. Alle ore 11 d'ordine del Comandante il Btg. la Compagnia si porta in fabbrica "Marzotto". Il 26/4/45 il P [redacted] assieme ai patrioti [redacted] in località Ponte della Pianada disarmano un capitano tedesco e un forte gruppo di nemici dopo aver resistito al fuoco furioso delle loro armi automatiche. Cade qui il patriotta [redacted] ferisce leggermente ad una gamba e deve abbandonare l'arma sul posto. S'incarica di ritornarvi il patriotta [redacted] il quale scontratosi con una pattuglia tedesca viene colpito da una raffica immolando la propria vita. Alle ore 13,30 del giorno 26/4 n° 7 tedeschi vengono inseguiti da un gruppo della Brigata Stella in località Novale. Elementi del Btg. di Valdagno entrano in azione e in perfetta collaborazione catturano 10 automezzi e 75 prigionieri con relativo equipaggiamento ed armamento. Altra pattuglia dà caccia a 20 tedeschi intenti al ripiegamento di linee telefoniche. Alle ore 2 del 27 dopo aver già parlamentato con il presidio tedesco di Valdagno quello della X^a Mas che accettavano le nostre condizioni siamo attaccati da una colonna corazzata tedesca che ci costringe a ripiegare sulle colline. Alle ore 6 attacchiamo una seconda colonna. Cadono da eroi n° 4 patrioti. In seguito prosegue la cattura di automezzi e di materiale

?/.


✓

CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTA'

BRIGATA "ROSSELLI,"

5

nemico. Il distaccamento di Cornedo Vicentino del Btg. di Valdagno disarmata la Brigata Nera ~~dix~~ ^{Valdagno} locale attacca una colonna motoriz-


ta Pasubiana assieme ai quali attacchiamo di nuovo la colonna che aveva sostato. Due autocarri incendiati e parecchi prigionieri. In seguito son fatti saltare i ponti prima di Cornedo e attivamente si sorveglia la Zona di Brogliano catturando in altre azioni con forti sparatorie molti tedeschi armati. I prigionieri vengono inviati a Valdagno. Altri vengono disarmati in seguito.

IL COMANDANTE IL BTG.

F/to Jan

Si aggiunge relazione sintetica dei patrioti morti o feriti e della cattura di Nazi-Fascisti.

PATRIOTI MORTI	N°	22
" FERITI	"	11
TEDESCHI CATTURATI	circa	800
" Feriti		22
" morti		30

FASCISTI CATTURATI dal 3° Btg. di Valdagno tutta la Brigata Nera locale e la X^a Mas. Dal 1° Btg. di Arzignano presidio G.N.R. è tutti i fascisti repubblicani trovati nel paese. Dal 2° Btg. di Chiampo tutti i fascisti Repubblicani del paese.

Ancora nella notte dal 26 al 27/4 tutti i ponti della Val del Chiampo e della Val dell'Agno vengono minati. Fortunatamente pur in contrasto con i locali Comitati di Liberazione Nazionale questo Comando non ha ritenuto opportuno di far brillare le mine.

I prigionieri catturati vista l'impossibilità di radunarli in luoghi di concentramento nel fondo valle sono stati inviati verso i monti dove elementi della Brigata Stella gli hanno raggruppati ed ha Valdagno consegnato assieme ai loro agli alleati.

La collaborazione che nel passato aveva dato parecchio da pensare tra gli elementi della "Rosselli" e ~~del~~ ^{degli} elementi della "Stella" non poteva essere più completa.



IL COMANDANTE LA "BRIGATA "

(Vestone)

Vestone

CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTÀ'

BRIGATA "ROSSELLI"

████████████████████

Capo pattuglia quando già sembrava che il passaggio delle colonne nemiche fosse passato, trovandosi in servizio di sorveglianza in località Urbani s'imbatté con pochi compagni in una compagnia di paracaduisti tedeschi. Con azione decisa li assaltava a bombe a mano intimando la resa. Ne seguì una forte sparatoria, nella quale egli in testa ai suoi cadeva trascinandone con l'esempio i compagni, che riuscivano mercè il sacrificio del loro comandante a catturare l'intera compagnia.

VALDAGNO località Urbani 2 Maggio 1945

CENTRO

Alle ore 17 del giorno 25 aprile mentre lungo il viale Trento pattuglie di patrioti aprivano il fuoco contro una colonna tedesca, vedendo che un fucile mitragliatore si era inceppato, mettendo in serio pericolo quella pattuglia di patrioti, egli ex ufficiale degli alpini si avvicinava a arma rimettendola in efficienza e mancandò il tempo per riportarla in postazione faceva sparare sostenendola sulle proprie spalle, ergendosi quasi egli vecchio soldato da riparo contro la reazione rabbiosa del nemico. Colpito da raffica di mitraglia cadeva chiedendo di essere considerato patriota, magnifico esempio di virtù Itallica.

VALDAGNO viale Trento 26 Aprile 1945

---:---:---:---:---:---:---:---:---:---:---

LUCCINI

Accorso tra i primi nelle file dei partigiani prestava la sua opera nelle fulgide giornate che portarono alla liberazione di Valdagno. Animato sempre da spirito patriottico collaboratore instancabile dei patrioti egli stentato dall'età sua il 27 aprile impugnava le armi e partecipava ai combattimenti contro le colonne nemiche. In azione con altri patrioti contro un forte gruppo di tedeschi muniti di numerose armi ottomatiche e pugni corazzati, spinto dal suo slancio patriottico, sprezzante del pericolo per porre fine alla resistenza nemica balzava dal riparo, malgrado l'insistente richiamo dei compagni ad abbandonare il nemico e cadeva colpito al petto, riuscendo col sacrificio della propria vita a mettere in fuga i nemici.

VALDAGNO viale Margherita 27 Aprile 1945

---:---:---:---:---:---:---:---:---:---:---

CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTA'

BRIGATA "ROSSELLI,"

Comandante di pattuglia da venti mesi aveva dimostrato una qualità brillante per trascinare i suoi uomini nei compiti più rischiosi. Alle ore 10 del 25 aprile avvertito che ottanta tedeschi armati si trovavano in località San Pietro Mussolino partiva con soli 8 uomini nello intento di catturarli. Asserragliatesi i nemici nell'abitato dopo ~~piccola~~ da forte sparatoria intimava al comandante nemico la resa, coadiuvato da un tedesco passato nelle nostre file. Dopo lunga discussione riuscì nell'intento.

Dimostrò grande sprezzo del pericolo acquistandosi così sempre maggior ascendente sui compagni

San Pietro Mussolino 25 aprile 1945

Giovanetto dotato di grande sprezzo del pericolo, trovatosi alle ore 13,30 del 27/4/ solo di fronte a una pattuglia di cinque tedeschi anziché ripiegare e chiedere rinforzi, fatto segno al fuoco del nemico reagiva benedetto mutilato di una mano, e con lancio di bombe e colpi di pistola feriva uno dei nemici i quali disorientati dall'ardire del patriota alzavano le mani sgridandosi e si arrendevano.

CHIAMPO 27 Aprile 1945

---:---:---:---:---:---:---:---:---:---

Mentre da S. Quirico ad altri quattro patrioti trasportava un ferito dall'ospedale civile, circondato da nemici avanzanti protetti da ostaggi si trovò attaccato. sua prima preoccupazione fu di proteggere il compagno ferito nel quale intento il fuoco rabbioso del nemico riusciva a ferirlo in varie parti. Continuava la Lotta riuscendo ad uccidere cinque degli avversari.

Esempio magnifico di dedizione e di fraternità d'armi.

Valdagno (Contrada Marchesini) 27 Aprile 1945

---:---:---:---:---:---:---:---:---:---

Nella notte fra il 26 27 aprile malgrado gli ammonimenti dei compagni e gli ordini del Comandante di Battaglione non preoccupato per se ne per i suoi figli si assumeva volontariamente il compito di esplorare le posizioni del nemico in località Ponte dei Nori. Con azione decisa benché scorto riusciva proteggendo col proprio fuoco una pattuglia di patrioti a stabilire il collegamento tra due pattuglie passando ove più nutrita era la sparatoria. Ad azione quasi ultimata quando già i compagni lo vedevano sempre renagendo al fuoco nemico, già salvo dalla pericolosa missione veniva raggiunto da raffiche nemiche lasciando ai compagni ed ai figli l'eredità di tanto valore. Valdagno Ponte dei Nori 27 Aprile 1945

CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTA'
BRIGATA "ROSSELLI"

Luca de
Organizzatore instancabile del Btg. in Valdagno seppe col suo lavoro indefesso e le sue qualità morali guadagnarsi la stima di tutti i suoi patrioti e dei suoi Comandanti. Comandante del Btg. in tutte le azioni nella Val dell'Agno seppe coordinare le azioni in maniera mirabile. Sempre alla testa dei suoi li trascinò in tutti gli attacchi con l'esempio, catturando egli stessi armi e prigionieri. Miracolosamente illeso, dopo i molti combattimenti, febbricitante, volle ugualmente continuare l'opera sua.

VALDAGNO 25:4/ - 5/5/1945

CENTRO
STUDI
ETTORE
LUCCINI



Comandante di Brigata

Valdagni